

**VERBALE N. 7/2019 DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI PER LA  
RELAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2018.**

Il giorno 9 maggio duemiladiciannove, alle ore 9.30 presso l'Ufficio ragioneria e controllo di gestione della Camera di Commercio di Brescia, si è riunito, ai sensi dell'art. 17 comma 4 della legge 29.12.1993 n. 580, il Collegio dei revisori dei conti, nelle persone dei sigg.:

- dr.ssa Rosalba Germanò - Presidente
- dr. Carmine Pallino - componente
- dr.ssa Orietta Maizza -componente.

Assiste per l'Ente la dr.ssa Maria Emma Sacco, Responsabile del servizio risorse finanziarie e strumentali. L'odierna riunione è stata convocata per la redazione della Relazione al Bilancio dell'esercizio 2018, predisposto dalla Giunta camerale con atto n. 48 in data 15 aprile u.s. e consegnato ai revisori nella stessa data.

Il bilancio è stato predisposto in conformità allo schema approvato con D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio" secondo quanto disposto dall'art. 17 della Legge n. 580/1993 come da ultimo modificata dal D.Lgs. n. 23/2010, dall'art. 30 del citato D.P.R. n. 254/2005 e tenendo conto dei Principi contabili camerale

emanati con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/c del 5 febbraio 2009 e successive integrazioni, nonché delle disposizioni di cui al D.M. 27.3.2013.

Il Collegio procede alla stesura della Relazione prevista dall'art. 17 c. 6 della Legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificato dall'art. 18 del Decreto legislativo n. 23/2010:

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL CONSIGLIO CAMERALE**

Al Consiglio Camerale della CCIAA di Brescia

**A) Relazione sulla revisione del bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Camera di Commercio di Brescia al 31 dicembre 2018.

Il bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e relazione sulla gestione comprensiva del rendiconto finanziario, può essere riassunto nei seguenti dati:

**Stato patrimoniale**

<b>ATTIVITA'</b>	<b>31/12/18</b>	<b>PASSIVITA'</b>	<b>31/12/18</b>
Immobilizzazioni	€ 62.360.534	Patrimonio netto	€ 86.777.332
Attivo circolante	€ 47.870.749	Debiti di finanziamento	€ 0
Ratei e risconti attivi	€ 26.681	Trattamento di fine rapporto	€ 6.597.900
Totale attivo	€ 110.257.964,00	Debiti di funzionamento	€ 12.924.781
		Fondo per rischi ed oneri	€ 2.050.833
		Ratei e risconti passivi	€ 1.907.118
		Totale passivo	€ 23.480.632

		Totale passivo e patrimonio netto	€ 110.257.964
Conti d'ordine	€ 738.745	Conti d'ordine	€ 738.745
Totale generale	€ 110.996.709	Totale generale	€ 110.996.709

### Conto Economico

Valore della produzione	€ 23.094.578
Costi della produzione	€ 22.579.289
<b>Differenza</b>	<b>€ 515.289</b>
proventi e oneri finanziari	€ 3.206.959
Proventi e oneri atipici	-€ 14.184
Proventi e oneri straordinari	€ 1.671.398
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>€ 5.379.462</b>
Imposte sul reddito di esercizio	-€ 984.345
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>€ 4.395.117</b>

Si segnala che l'importo di € 478.678 afferente ai versamenti allo Stato per risparmi di spesa potrebbe essere classificato in futuro in costanza di erogazione quale onere diverso di gestione.

### Giudizio

A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e

rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Camera di Commercio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità agli statuiti principi di revisione. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

***Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli

stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale.

***Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni

economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Il procedimento legale è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo. Esso ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto abbia fornito una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

In generale i principi ispiratori delle verifiche in itinere hanno riguardato:

**la continuità**

Il presente rendiconto è stato redatto secondo il presupposto della continuità.

I rischi e le incertezze relative alla attività sono descritti nel documento in esame.

**la comparabilità**

In aderenza al disposto dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce

corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non fossero comparabili, quelle dell'esercizio precedente risulterebbero opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo segnalati e commentanti nella Nota Integrativa.

### **la rilevanza**

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci viene esaminata in principal modo nel suo complesso valutando se sia atta ad addivenire ad una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico.

A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese sulla base del rendiconto.

La rilevanza delle singole voci è poi giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

1. Gli amministratori della Camera di Commercio di Brescia sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione dell'Ente al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Camera al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione della Giunta sull'andamento della gestione di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 254/2005 è coerente con il bilancio d'esercizio al 31/12/2018, è redatta in conformità alle norme di legge e individua i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e programmi prefissati dal Consiglio Camerale con la Relazione previsionale e programmatica.

2. Il Collegio dei revisori verifica il rispetto dei limiti di spesa, stabiliti in diverse norme e da successive interpretazioni ministeriali, come illustrato in modo dettagliato nella Relazione della Giunta di cui si riporta il quadro riassuntivo finale:

\*per queste voci di spesa ci si è avvalsi della possibilità di effettuare variazioni compensative ai sensi dell'art. 18, comma 6, della Legge n. 580/1993.



Tipologia di spesa	Normativa di riferimento	Limite di spesa	Costo al 31/12/2018	Somme versate allo Stato
Consumi intermedi	Art. 8, comma 3, D.L. n. 95/2012 convertito in L. 135/2012 e art. 50, comma 3, D.L. n. 66/2014 convertito in L. n. 89/2014	€ 2.468.222,48	€ 1.669.985,35	358.603,61
Spesa per organi istituzionali collegi e commissioni	Art. 61 commi 1 e 17, del D.L. n. 112/2008 convertito in L. n. 133/2008	€ 1.359,51	€ 0,00	6.423,44
Spesa per organi istituzionali (compensi, indennità e gettoni)	Art. 6, comma 3, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010		€ 42.535,49	4.959,11
Spesa per organi istituzionali (missioni)	Art. 6, comma 12, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 17.834,35	€ 5.053,09	17.834,35
Spesa per incarichi di studio e consulenza *	Art. 6, comma 7, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 1.497,60	€ 17.232,16	5.990,40
Spesa per incarichi di studio e consulenza	Art. 61 c. 2, 3 e 17 del DL 112/2008 convertito in L. n. 133/2008			3.506,80
Spesa per pubblicità	Art. 6, comma 8, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 3.422,05	€ 0,00	14.962,46
Spese di rappresentanza	Art. 6, comma 8, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 318,56	€ 0,00	
Spese per pubblicità e rappresentanza	Art. 61 commi 5 e 17, del D.L. n. 112/2008 convertito in L. n. 133/2008			21.664,28
Spesa per manutenzione, acquisto, noleggio ed esercizio di autovetture *	Art. 6, comma 14, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010 E art. 15 c. 1 DL 66/2014 convertito in legge n. 89/2014	€ 2.396,36	€ 8.996,19	1.674,07
spesa per il personale (Missioni)	Art. 6, comma 12, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 19.853,98	€ 12.021,41	19.853,98
spesa per il personale (Formazione)	Art. 6, comma 13, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 20.460,75	€ 17.178,41	20.460,75
spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobile utilizzato	(art. 2 commi 618, primo periodo - 623 L. 244/2007 come modificato dall'art. 8 della L. 122 30/7/2010)	€ 186.947,88	€ 5.928,16	2.744,53
spese di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati 1% del valore immobile utilizzato	(art. 2 commi 618-623 L. 244/2007 come modificato dall'art. 8 della L. 122 30/7/2010)	€ 96,73	€ 0,00	
TOTALE				478.677,78

3. Il Collegio, ai sensi della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 22 del 22 luglio 2015 recante indicazioni e chiarimenti in merito al calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche, riscontra nel 2018 un indice medio pari a -24,57.

Tale indicatore è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e

la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Il segno negativo indica che i pagamenti vengono effettuati in anticipo rispetto ai termini di legge.

4. Il Collegio da atto che nel bilancio di esercizio si è data applicazione a quanto contenuto nella nota n. 532625 del 5 dicembre 2017, con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito indicazioni in merito alla contabilizzazione della quota dell'incremento del 20% del diritto annuale ai sensi del D.M. Del 22 maggio 2017. In particolare è stata imputata in competenza economica dell'anno 2018 la quota di ricavo correlata ai soli costi di competenza 2018 per le attività connesse alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento, mentre la restante parte del provento è da considerarsi di competenza degli esercizi successivi, mediante rilevazione di apposito risconto passivo come dettagliato nella Relazione della Giunta.

**B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

***B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.***

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Si dà atto che il Collegio dei Revisori dei Conti ha partecipato, nel corso del 2018, a n. 4 riunioni del Consiglio camerale ed a n. 11 adunanze della Giunta camerale, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali assicurano che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo Statuto camerale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori e dal Segretario Generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per

le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'OIV e preso visione della relativa relazione e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Sulla base delle segnalazioni del Collegio dei revisori dei conti dell'azienda speciale Pro Brixia in sede di relazione al bilancio d'esercizio 2018, è stato verificato il corretto adempimento ex art. 72, comma 6, del D.P. R. n. 254/2005. Non emergono eccezioni riferite all'agire della Camera di Commercio; tuttavia, onde evitare di incorrere in avanzi riferiti alla richiesta di erogazione in conto esercizio, si raccomanda a chi è preposto al presidio di far attestare all'azienda, all'atto della richiesta di contributo e con la dovuta periodicità, la probabile evoluzione della gestione della Azienda stessa.

***B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio***

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in merito al quale riferiamo quanto di seguito riportato.

Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423, co.4, c.c..

E' stato inoltre accertato che:

- sono stati rispettati i principi generali di cui agli artt. 1 e 2, primo comma, 21 e 22 del D.P.R. n. 254/2005 che rimandano agli artt. 2424, secondo e terzo comma, 2424 bis e 2425 bis, del codice civile;
- la Nota Integrativa contiene tutte le informazioni richieste dall'art. 23 del D.P.R. n. 254/2005;
- sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del su citato D.P.R. n. 254/2005;
- si è tenuto conto dei principi contabili camerali emanati con circolare M.S.E. n. 3622 del 5 febbraio 2009 e dei successivi aggiornamenti.

Nell'ambito dei crediti vantati dall'Ente nei confronti dell'azienda speciale "Pro Brixia", il Collegio evidenzia che:

- la Camera di Commercio ha quantificato la somma dovuta dall'Azienda Speciale per le collaborazioni del personale camerale in € 75.715, contabilizzandola tra i crediti diversi, in attesa di un successivo approfondimento nel merito dei rapporti tra la Camera di Commercio e la sua Azienda Speciale.

#### PARTECIPAZIONI

Secondo quanto disposto dall'art. 26 "Criteri di valutazione dei beni patrimoniali", commi 7° e 8°, ed alla luce dei

principi contabili camerali non si rilevano le rivalutazioni maturate nell'anno, conseguenti all'applicazione del metodo del patrimonio netto alle partecipazioni ed ai conferimenti in società controllate e collegate, che sono accantonate in un'apposita riserva facente parte del patrimonio netto.

Alle rettifiche dei valori dell'attivo si registrano le svalutazioni, in applicazione del metodo del patrimonio netto e del metodo del costo - in caso si sia rilevata una perdita durevole di valore - tenendo conto degli ultimi bilanci approvati dalle società partecipate (normalmente l'anno 2017 e solo per alcune società si è utilizzato il bilancio 2018). Al riguardo il Collegio rileva che le svalutazioni maturate nell'anno sono state imputate, direttamente a conto economico (euro 14.184).

In ordine alla complessa materia delle partecipate pubbliche i revisori ricordano che con deliberazione del Consiglio camerale n. 12/C del 28 settembre 2017, secondo quanto previsto dall'art. 24 D.Lgs. 175/2016 - T.U. in materia di società a partecipazione pubblica, è stato approvato il Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute dalla Camera di Commercio di Brescia, mentre la Giunta Camerale nella riunione del 17.12.2018, con deliberazione 117, ha approvato l'analisi annuale delle

partecipazioni societarie detenute dalla Camera di Commercio di Brescia - art. 20 d.lgs. 175/2016.

Il Collegio dei Revisori prende atto che nell'esercizio 2018 si è proseguita l'attività di dismissione delle partecipazioni camerali avviata sulle indicazioni della Giunta nella riunione del 22 marzo 2012.

Nel corso del 2018 in ordine alle partecipazioni dismesse dall'Ente si riassume quanto segue:

Società	Dismissione	Valore liquidato o da liquidare	Plus/ minusvalenza
Infracom Spa	vendita	€ 27.600,00	€ 8.747,00
Bresciatourism scrl	vendita (1 quota)	€ 1.055,00	€ 33,74

**B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, anche ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 123/2011, nulla osta all'ulteriore del provvedimento.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

dr.ssa Rosalba Germanò - Presidente \_\_\_\_\_

dr Carmine Pallino - componente \_\_\_\_\_

dr.ssa Orietta Maizza - componente \_\_\_\_\_